



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare,*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0001634 del 15/05/2014

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0014617 del 16/05/2014

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 560 trasmissione parere n. 1488 CTVA del 9 maggio 2014. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07, Impianto eolico offshore nello stretto di Sicilia nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura. Parere Commissione CTVA n. 1296 del 19/07/2013. Trasmissione osservazioni del proponente ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90. Proponente, C. & C. Consulting Engineering S.r.l.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del giorno 9 maggio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2014-0102.DOC

Impianto Ambientale di Verifica  
L'organo della Commissione  
VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta  
di N° 7 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 15-05-2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1488 del 9.5. 2014

<p><b>Progetto</b></p>	<p><b>Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura – rev. parere n. 1296</b></p> <p><b>Parere art. 9 DM 150/07 art. 10 bis L.241/90</b></p>
<p><b>Proponente</b></p>	<p><b>C&amp;C Consulting Engineering s.r.l.</b></p>

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**VISTA** la nota DVA/2013/21869 del 25/09/2013 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione di esprimere le proprie valutazioni in merito alle osservazioni inviate dalla Società C&C Consulting Engineering s.r.l., con nota prot.FW-U-011/13 del 16/09/2013, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e smi;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* così come modificato ed integrato;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in Legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/112/2011 del 20 luglio 2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTA** la documentazione esaminata, acquisita agli atti con protocollo DVA/2013/21869 del 25/09/2013, trasmessa dal Proponente con nota FW-U-011/13 del 16/09/2013 che si compone dei seguenti elaborati:

- Allegato 1: Osservazioni ex art. 10 bis legge 241/1990 e ss.mm.ii. in ordine al parere n. 1296 del 19/07/2013 rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA-VAS;

**PRESO ATTO**

- che con nota del 28/05/2009 (Prot. n. DSA - 2009-0014570 del 10/06/2009) la Società Four Wind s.r.l. (ora C&C Consulting Engineering s.r.l.) ha presentato l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico off-shore da localizzarsi al largo della costa siciliana sud-occidentale nello stretto di Sicilia, nella zona di Pantelleria e Banchi Avventura.
- che relativamente a detto progetto sono successivamente stati acquisiti:

- Il Parere negativo n. 640 del 18/02/2011 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;
- Il Parere negativo del Ministero per i beni e le attività culturali prot. DG/PBAAC/34.19.04/11884/2011 del 07/04/2011;
- Il Parere negativo della Regione Sicilia espresso con nota prot. n. 11430 del 23/02/2011.
- che la DVA, ai sensi dell'art. 10 - bis della L. 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., con nota prot. n. DVA -2011-6881 del 23/03/2011, ha comunicato alla Società proponente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale chiedendo di formulare, entro dieci giorni dal ricevimento di detta comunicazione, eventuali osservazioni.
- che la Società proponente ha riscontrato la sopra citata comunicazione, fornendo proprie osservazioni in merito al parere 640 del 18/02/2011. La DVA, con nota DVA-2011-11598 del 13/05/2011, ha trasmesso dette osservazioni alla CTVA chiedendo se sulla base delle stesse, nonché del parere negativo del MIBAC, ritenesse di dover modificare e/o integrare il parere già espresso n.640/2011.
- che con Parere n.781 del 14.10.2011 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha confermato il pronunciamento negativo già espresso con parere n. 640/2011.
- che con nota FW-U-003/12 del 04/06/2012, la Società proponente ha chiesto la sospensione del procedimento al fine di formulare "una soluzione progettuale in linea con le esigenze pubbliche manifestate nel preavviso di diniego, al fine di pervenire ad un assetto progettuale pienamente condivisibile da tutte le parti interessate coinvolte nel procedimento".
- che con nota DVA-2012-15504 del 27/06/2012 è stata accordata una sospensione del procedimento.
- che la documentazione tecnica ed amministrativa è pervenuta entro i termini di sospensione indicati nella nota DVA-2012-15504 del 27/06/2012 e che la stessa reca i presupposti per lo svolgimento di un supplemento istruttorio, nell'ambito del medesimo procedimento avviato a seguito dell'istanza della Società proponente del 28/05/2009.
- che con nota FU-U-007/12 DEL 23/10/2012, acquisite al prot. n. DVA-2012-26170 del 30/10/2012, la Società proponente ha inoltrato una revisione del progetto precedente.
- che sul nuovo progetto è pervenuto il parere negativo da parte della Regione Sicilia - Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali del Mare.
- che con Parere n.1296 del 19/07/2013 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere negativo sul nuovo progetto.
- che la Società proponente ha fornito le proprie osservazioni in merito al parere n.1296 del 19/07/2013. La DVA, con nota DVA/2013/21869 del 25/09/2013, ha trasmesso dette osservazioni alla CTVA chiedendo se sulla base delle stesse, ritenesse di dover modificare e/o integrare il parere già espresso.

**ESAMINATA** la nota prot. FW-U-011/13 del 16/09/2013, acquista agli atti con prot. DVA 2013-21869 del 25/09/2013, con la quale il Proponente ha trasmesso le proprie osservazioni al parere della Commissione ai sensi dell'art.10-bis della L.241/90.

### CONSIDERATO

Che il nuovo progetto presentato dalla C&C Consulting Engineering s.r.l prevede la realizzazione di un parco eolico offshore così composto:

Area interessata dall'opera:	<i>Al largo della costa siciliana sud/ occidentale (Capo Feto) e dell'Isola di Pantelleria – Comune di Mazara del Vallo (TP.) All'interno dell'area dei Banchi tra le batimetriche -70 e -76 m.</i>
Potenza nominale:	<i>228 MW</i>
Potenza unitaria aerogeneratore:	<i>6 MW</i>
Numero aerogeneratori:	<i>38 torri - Raggruppate in 4 file da 6 e 2 file da 7 aerogeneratori ciascuna.</i>
Distanza dalla costa:	<i>A circa 52 km dalla costa siciliana</i>
Posa delle torri:	<i>Struttura di ancoraggio -- modello floating foundation.</i>
Lunghezza del cavidotto off-shore:	<i>79 km. - Dall'area delle torri fino al Porto di Marina di Selinunte</i>
Sottostazioni elettriche	<i>Una sottostazione elettrica off-shore ed una on-shore</i>
Lunghezza del cavidotto interrato su terraferma:	<i>19 km in corrente continua. - (da Marinella di Selinunte a Partanna)</i>

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il parere del Luglio 2013 è stato espresso a seguito di un significativo cambiamento dell'impostazione progettuale presentata dal Proponente in sostituzione della precedente,

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente, con la soluzione progettuale in parola, ha cercato di proporre una soluzione volta a superare le criticità manifestate con il primo parere di questa Commissione, presentando la decisione di:

- modificare gli aerogeneratori e le loro fondazioni,
- variare la collocazione dell'impianto,
- lasciare inalterata la struttura originaria del progetto per quanto riguarda gli aspetti elettrici e dei cavidotti offshore e onshore.

**CONSIDERATO** che in termini generali, e con riferimento alle lamentate (e presunte) illegittimità conseguenti all'omissione di una richiesta di integrazioni, si specifica che i contenuti mancanti sono stati ritenuti tali da non poter essere sanati mediante integrazione documentale, come meglio rappresentato nel seguito.

**CONSIDERATE E VALUTATE** le controdeduzioni del Proponente relative ai quadri di riferimento Programmatico, Progettuale ed Ambientale, che qui vengono elencate:

#### **Relativamente al Quadro di Riferimento Programmatico**

*1- Nessuna osservazione viene mossa contro quanto riportato nello SIA.*



2 - Si sottolinea, come peraltro osservato in riscontro al parere n.640 del 18/02/2011 che sebbene gli aerogeneratori previsti superino la quota di 45m di altezza dal livello del mare, la stessa aeronautica militare, ha espresso il proprio nulla osta, attestando l'assenza di rischi per la navigazione aerea.

3- Se è vero che non è stato trasmesso alcuno stralcio del PTP le linee essenziali del progetto dello stesso, riconoscibili illo tempore, sono state comunque riassunte al Par. A.8.1 del Quadro di Riferimento Programmatico. Ad ogni modo, alla data odierna vi è un progetto di massima del PTP della provincia di Trapani, approvato dal commissario straordinario della provincia di Trapani con deliberazione n.83 del 21/12/2012; detto progetto di massima, pubblicato sul sito [http://www.provincia.trapani.it/Menu\\_main/piano/index.htm](http://www.provincia.trapani.it/Menu_main/piano/index.htm) avrebbe potuto quindi essere tranquillamente consultato per permettere di verificare tali affermazioni.

4- al Par. A.8.3, contrariamente a quanto riportato nel Parere sul quale qui si osserva, è contenuto lo stralcio del PRG del Comune di Castelvetrano, completo dei riferimenti per la consultabilità pubblica via web, in caso di ulteriore dubbio.

5- Nessuna osservazione viene mossa contro quanto riportato nello SIA.

6- Viene correttamente considerato come sia stato acquisito il parere positivo della Soprintendenza dei Beni Culturali della Provincia di Trapani alla realizzazione dl cavidotto.

7\_ Al Par. 8.6.4 viene riportato come sia stato considerato il piano di gestione del SIC ITA 010011, approvato con D.D.G n. 660 del 30/06/2009, è stato analizzato dalla società scrivente, e non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera.

8- Per quanto sia in effetti assente il riferimento alla proposta di inserire l'intero canale e stretto di Sicilia nella SPAM LIST del UNEP MAP, si ribadisce con forza come la proposta progettuale abbia ricadute positive e coerenti con l'eventuale classificazione dell'area di interesse quale area protetta, contribuendo a contenere, sebbene in minima parte, lo sfruttamento intensivo dell'area per attività di pesca commerciale e di traffico navale. Non risulta, d'altro canto, che tale ipotesi di inserimento abbia analogamente agito sull'orientamento della commissione, nel caso di proposte progettuali ben più pericolose ed impattanti della medesima.

9- Spiace rilevare, sul punto, come non venga considerato il fatto che la proposta progettuale possa in effetti essere strumento di tutela della biodiversità piuttosto che di rischio per la stessa. I molteplici argomenti portati all'attenzione della commissione non sembrano essere stati considerati.

10- Si ribadisce per l'ennesima volta, che la sottrazione allo sfruttamento intensivo dovuto alla pesca commerciale, della esigua percentuale di mare interessato alla proposta progettuale, non possa che avere effetti positivi sulla stessa.

#### **Relativamente al Quadro di Riferimento Progettuale.**

...viene valutato che tali soluzioni di ancoraggio prototipali, applicate ai parchi eolici, ad oggi ancora in fase di sperimentazione, appaiono molto discutibili e con risultati estremamente dubitabili in termini di garanzia del sistema nel corso dell'intera durata di vita dell'impianto ....

...viene valutato che il progetto degli ancoraggi prevede l'utilizzo di soli cavi d'acciaio del peso complessivo per ciascuna torre, pari a 60 tonnellate ...

1- Considerato che l'unico impianto attualmente esistente e in funzione al largo delle coste del Portogallo non ha denunciato alcuna delle problematiche sollevate nei passaggi prima citati (nonostante le condizioni meteomarine di quell'area non possano che considerarsi più impegnative di quelle rinvenibili nel sito di cui alla proposta progettuale), sembra che gli stessi non siano in effetti basati su alcun dato sperimentale e mostrino piuttosto una posizione incomprensibilmente generica, a tal punto da sembrare preconcetta.

2- Invero inoltre, non risulta alla scrivente che la commissione abbia funzioni e competenze per stabilire l'affidabilità progettuale o - ancor di più - rilasciare certificazione alcuna in materia di sicurezza e classificazione navale, attività deputata appunto agli enti di classifica, di certificazione, ecc.

3- Ad ogni modo la scrivente è disponibile, ove venisse richiesto, a fornire le verifiche sulle strutture di ancoraggio ipotizzate attraverso le simulazioni con i software dinamici certificati a livello internazionale.

### **Relativamente al Quadro di Riferimento Ambientale.**

#### **Componente atmosfera**

1- A tale obiezione è stato fornito completo riscontro già con la nota prot. FW-U-002/11 del 27/04/2011, con la quale erano stati trasmessi i dati di monitoraggio della qualità dell'aria rilevati da Arpa Sicilia nell'autunno del 2008n presso il porto di Trapani. Così come è già stato dato riscontro, sempre nella nota citata, circa la coerenza progettuale con il Piano Tutela della Qualità dell'Aria della Regione siciliana. L'obiezione mossa sul punto è quindi del tutto destituita di fondamento, e quanto già trasmesso dalla scrivente in precedenza, sembra non essere stato nemmeno acquisito all'attenzione di chi ha formulato l'obiezione.

2- Anche a tale obiezione è già stato dato pieno riscontro con la nota citata al punto precedente. Qui viene riproposta identicamente come se non fosse stato analizzato il contenuto di quanto già in precedenza comunicato. Si ha l'impressione che possa trattarsi invero di un refuso del precedente parere.

3- Come sopra.

#### **Componente Ambiente Idrico**

Anche in merito alla obiezione mossa che riporta: "che nello studio correntometrico non risultano informazioni specifiche per individuare i possibili scenari di dispersione dei sedimenti movimentati sia in fase di costruzione che in fase di dismissione", si sottolinea che nella più volte citata nota FW-U-002/11, era già stato dato il riscontro ...

#### **Componente Suolo e Sottosuolo**

Davvero non si comprende come sia possibile riproporre l'affermazione che "le rappresentazioni batimetriche risultano inesatte". Nella nota prot. FW-U-002/11 del 27/04/2011, si era ampiamente confutata l'infondatezza dell'assunto che qui viene riproposto, ancora una volta, senza alcun argomento di sostegno.....

#### **Componente Vegetazione flora fauna ed ecosistemi**

1- Se è vero che non sono stati effettuati nuovi studi di caratterizzazione biocenotica della nuova area di progetto, è altrettanto vero che la stessa era stata caratterizzata in precedenza con una valutazione completa in termini di tipo di substrato, di biocenosi presenti, componenti chimico

fisiche e oceanografiche, così come riportato nella carta SIAP/T/1/BIO/001 (Carta biocenotica con indicazione del layout impianto).

2- non risulta dagli studi effettuati in situ che nella nuova area di progetto siano presenti le componenti sensibili citate nel punto argomentato. Al contrario, la caratterizzazione effettuata più transetti di lunghezza complessiva di circa 150km ha evidenziato solamente biocenosi dei fondi detritici costieri e del largo, privi di componenti sensibili (carta SIAP/T/1/BIO/001).

3- Vedasi punto precedente.

4- Forse è sfuggito all'estensore del punto, che l'area di progetto è stata spostata dagli alti strutturali a cui si riferivano gli argomenti riproposti identicamente. Non esiste alcuna discontinuità di fondali nella nuova area proposta.

5- Ancora, sul punto, vengono sollevate obiezioni che sembrano riguardare la precedente area di progetto: nella nuova non è presente alcuna discontinuità batimetrica o di substrato.

6- Sul punto non si può che ribadire come l'installazione del parco eolico non potrebbe che aumentare la funzione di area di rifugio e riproduzione di specie marine, piuttosto che metterle a rischio, come paventato al riguardo.

#### **Ittiofauna**

Anche per ciò che attiene gli argomenti inerenti l'ittiofauna, non si può che rilevarsi che tutte le obiezioni sono state riproposte pressoché identicamente, nonostante alle stesse siano state fornite le controdeduzioni trasmesse con la più volte citata nota FW-U-002/11, oltre che alle argomentazioni già apportate nella documentazione prodotta.

Sembra che la commissione non ne abbia tenuto conto nell'analisi della nuova soluzione progettuale, o che nel parere siano rimasti parecchi refusi derivanti dal precedente.

#### **Avifauna**

La relazione faunistica prodotta (SIAP-R-1-AVI-001) fa riferimento ad una copiosissima e cronologicamente amplissima bibliografia sull'argomento, derivante da osservazioni sia recenti che antiche. Oltre a quest'ultima, lo stesso Piano faunistico Regionale che, sebbene non citato direttamente, viene evidentemente ripreso abbondantemente nei contenuti, riporta una quantità di informazioni tali da rendere una campagna di osservazioni ad hoc preventiva all'installazione dell'impianto, un irragionevole dispendio di risorse.

Per ciò che attiene l'importanza delle rotte migratorie nell'area di interesse, peraltro riconosciuta anche nella relazione avifaunistica prodotta, e delle 195 specie di uccelli che le frequentano, era da osservare che queste "solo 23 (poco più del 10%) sono specie strettamente legate da un punto di vista biologico (e più in generale ecologico) all'ambiente marino. La presenza nel tratto marino in oggetto risulta comunque variabile nel tempo e nello spazio. Alcune specie sono solo migratrici risultando presenti esclusivamente nei periodi di migrazione (autunno e primavera) ma la maggior parte frequentano l'area per tutto l'inverno.

Quasi la metà delle specie frequenta l'area esclusivamente nelle ore diurne, poche hanno la capacità di muoversi indifferentemente nelle 24 ore nell'area, le restanti sorvolano l'area soltanto durante la notte (dati rilevati dai radar) (cfr. pag 10 e segg della relazione faunistica).

#### **Siti Natura 2000 e Valutazione di Incidenza Ambientale**

Sorprende come, nonostante quanto riportato nella Valutazione di Incidenza, la documentazione fotografica e le indicazioni fornite a seguito di sopralluoghi ad opera di personale specializzato, nonché la presentazione della cartografia ufficiale della Regione Sicilia, "la carta degli habitat



presente nella relazione, non contiene informazioni utili ai fini della valutazione di incidenza ambientale".

*E' stato dettagliatamente descritto come l'interazione della realizzazione della buca giunti (del tutto interrata) col sito di che trattasi sarebbe limitatissima nello spazio e nel tempo, oltre che in una zona fortemente degradata e priva degli habitat di interesse; a supporto di tali affermazioni sono state prodotte relazioni, cartografia, foto, esiti di sopralluoghi: davvero non si comprende come la mole di dette informazioni nel suo complesso non si rivelino sufficienti all'estensore della obiezione per poter effettuare una propria valutazione.*

*Oltre a quanto prima, per ciò che attiene la presunta assenza di riferimento e/o valutazioni alle "vicine Zone di Protezione Speciale", si fa notare che sono state prodotte le seguenti cartografie:*

*Carta dei vincoli ambientali - tratto onshore*

*Carta dei vincoli ambientali - tratto offshore*

*carta dei vincoli paesaggistici - tratto onshore*

*Relative ai vincoli più prossimi al progetto o alle possibili interazioni con alcune fasi realizzative dello stesso. L'assenza di ulteriori riferimenti e/o valutazioni, consegue alla manifesta mancanza di interazione dell'opera con le citate ZPS.*

### **Rumore e Vibrazioni**

*Come avrebbe dovuto risultare evidente dalla modifica della soluzione progettuale introdotta dal nuovo sistema di fondazioni galleggianti e dalla possibilità del completo assemblaggio a terra dell'intero aerogeneratore completo della sua fondazione, la componente rumore e vibrazioni può ritenersi limitata e transitoria (nel caso del rumore) ovvero assente nel caso di vibrazioni in fase di esercizio.*

*L'esercizio dell'impianto con il nuovo tipo di fondazione non originerebbe infatti alcuna vibrazione atteso che lo stesso non avrebbe parti solidali con il fondale marino.*

*Se poi il riferimento voleva fondarsi sul traffico navale indotto nella fase di cantiere a mare, alla valutazione sarà sfuggito che questo non può che considerarsi del tutto trascurabile rispetto all'ordinario traffico navale quotidiano presente nel tratto di interesse. non si comprende quindi a cosa dovesse servire l'auspicato studio di propagazione acustica dell'area.*

### **Paesaggio**

*Per ciò che attiene la componente paesaggio, oltre a ribadire che la ESP onshore si troverebbe a poche decine di metri dalla attuale RTN di Partanna e quindi ben inserita nel contesto della zona, si rimarca come nell'incontro avvenuto il 31/01/2013 presso la sede della commissione è stata data, da parte della scrivente, ampia disponibilità a valutare tutte le alternative possibili per il miglior inserimento sia della ESP onshore che di quella offshore nell'ambito dei rispettivi paesaggi.*

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda le osservazioni formulate relativamente ai temi inerenti gli **Aspetti Programmatici**, in cui si segnala che il Valutatore avrebbe potuto consultare alcuni strumenti di pianificazione via web, si evidenzia che la norma prevede che la valutazione sia effettuata sulla base della documentazione presentata dal Proponente, la quale è sottoposta non solo all'attenzione dell'Autorità Competente, ma anche del pubblico.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda gli **Aspetti Progettuali** si evidenzia che lo stesso Proponente nella documentazione trasmessa ha dichiarato che:

- si prevede di utilizzare come aerogeneratore il tipo REpower6M e sottolinea che la scelta finale della casa costruttrice verrà definita in progettazione esecutiva;
- la tipologia di fondazione galleggiante prescelta è un sistema in sperimentazione ed è al momento "patent pending" per cui non tutti gli aspetti sono noti;

- per quanto concerne i cantieri per l'installazione ed il decommissioning dell'impianto non è stata definita la sede, lo stesso vale per le aree di stoccaggio, rimandando anche in questo caso ad una fase successiva.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che dati tali contenuti progettuali di livello più che preliminare, le analisi degli impatti fornite risultano "tipologiche" e non sufficientemente declinate in funzione del contesto territoriale e ambientale, rendendo impossibile un'adeguata valutazione.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che tale aspetto, che rappresenterebbe una criticità in qualunque contesto territoriale, assume una rilevanza ancora maggiore se si considera che l'impianto, seppur non più collocato sui banchi del Canale di Sicilia, è comunque previsto in zona ad essi limitrofa e quindi in un'area ad alta valenza ambientale, soprattutto in riferimento alla biodiversità che la caratterizza.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che le soluzioni di ancoraggio, applicate ai pali eolici, appaiono tecnologicamente molto discutibili e con risultati estremamente dubitabili in termini di garanzia di stabilità e sicurezza nel corso dell'intera durata in vita dell'impianto, in relazione alle condizioni meteo marine e meteorologiche estreme attese nel sito in questione. Non è dato conoscere inoltre, quali impatti potrà avere il movimento dei cavi di ancoraggio sui fondali, né l'impatto cumulativo, specialmente in estreme condizioni meteo marine, che gli ancoraggi dei 38 aerogeneratori, in continuo movimento sul fondo marino, potrebbero avere su tutta l'area di intervento;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che alla luce di quanto sopra non si ritiene di dover entrare nel merito di specifiche osservazioni in quanto la procedura di VIA si basa sulle risultanze del processo di analisi che ha come riferimento la precisa e puntuale corrispondenza della catena logico-operativa, che parte dalla completa ed univoca determinazione delle azioni di progetto, ne esamina i possibili impatti e perviene all'identificazione degli impatti, oggetto finale della valutazione. Nel momento in cui lo stesso Proponente evidenzia che il punto di partenza non è, e non può essere, univocamente caratterizzato e dimensionato è ovvia l'impossibilità di dare concretezza alla vera e propria valutazione dell'impatto ambientale.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda gli Aspetti Ambientali, l'area in parola rappresenta uno dei principali *hotspot* della biodiversità mediterranea, in particolare essa rappresenta un ecosistema di straordinaria rilevanza ecologica, per i seguenti motivi:

- assolve ad un ruolo ecologico rilevante, essendo sottoposta a minore impatto antropico come overfishing, inquinamento, turismo e naturale come apporto terrigeno e di nutrienti da parte di corsi d'acqua, sedimentazione costiera;
- offre rifugio ad adulti di molte specie marine, diventando così area di riproduzione in grado di sostenere gli stock ittici e il sistema ambientale ed economico dello Stretto di Sicilia nel suo complesso;
- la presenza dei vicini Banchi costituisce area di nursery con ricadute estremamente positive sulle attività ittiche dell'intera regione;
- sviluppa un livello trofico aggiuntivo in ambiente pelagico, offrendo risorse alimentari addizionali a specie di grandi predatori, quali mammiferi marini e squali;
- ospita biocenosi sensibili e fragili come posidonieti, coralligeno del largo, alghe calcaree rimaste integre solo in ambiente di banco, essendo state seriamente compromesse in ambiente costiero;
- favorisce la costruzione di un micro-sistema completo, sviluppando rapporti ecosistemici ed una biodiversità unica e non replicabile.

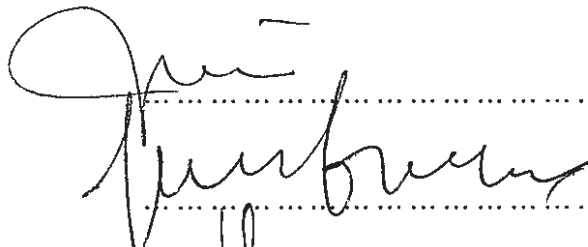
**CONSIDERATO E VALUTATO** quindi che il progetto, non avendo una definizione idonea, non consente la stima dei potenziali impatti, certamente nella fase del suo esercizio ma ancor più durante la sua realizzazione, e valutata l'area oggetto di intervento come appartenente ad un sistema ambientale decisamente vulnerabile, si ritiene di confermare quanto già espresso nel parere n. 1296 del 19/07/2013, dato che le osservazioni fornite dalla Società proponente con la nota FW-U-011/13 del 16/09/2013 non superano le criticità sopra rappresentate, che costituiscono la motivazione del parere negativo espresso.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, sulla base di quanto prima riportato, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

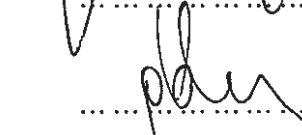
**RITIENE**

**che, a seguito dell'avviso di cui all'art. 10-bis della legge n. 241/1990, il Proponente, con nota prot. FW-U-011/13 del 16/09/2013, non abbia fornito elementi di valutazione tali da indurre a mutare il parere n.1296 del 19/07/2013 relativo al progetto "Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura".**

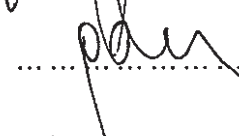
Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



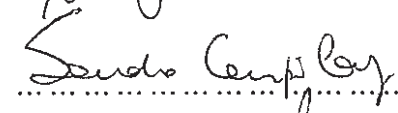
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



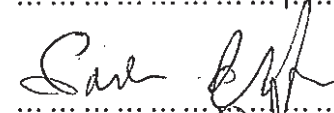
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



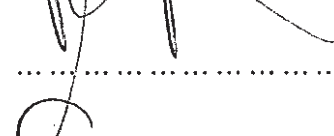
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



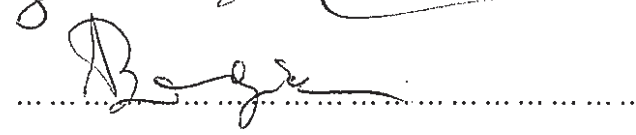
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

*W. Bosetti*

Ing. Stefano Calzolari

*Stefano Calzolari*

Ing. Antonio Castelgrande

*Antonio Castelgrande*

Arch. Giuseppe Chiriatti

*Giuseppe Chiriatti*

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

*Carlo Collivignarelli*

Dott. Siro Corezzi

*Siro Corezzi*

Dott. Federico Crescenzi

*Federico Crescenzi*

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

*Barbara Santa De Donno*

Cons. Marco De Giorgi

*Marco De Giorgi*

Ing. Chiara Di Mambro

*Chiara Di Mambro*

Ing. Francesco Di Mino

*Francesco Di Mino*

Avv. Luca Di Raimondo

*Luca Di Raimondo*

Ing. Graziano Falappa

*Graziano Falappa*

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

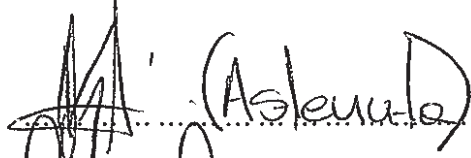
ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

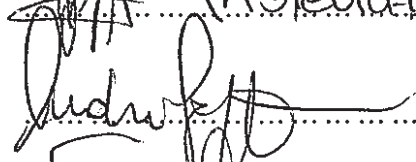
*Antonio Grimaldi*



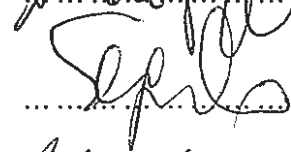
Ing. Despoina Karniadaki

 (Asseuta)

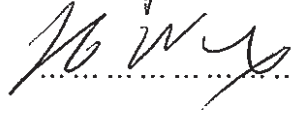
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



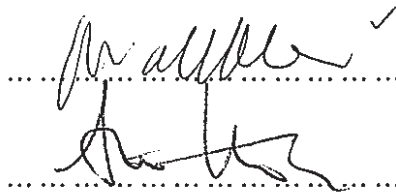
Arch. Salvatore Lo Nardo



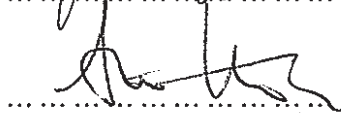
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri



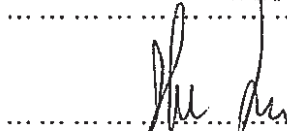
Ing. Arturo Luca Montanelli



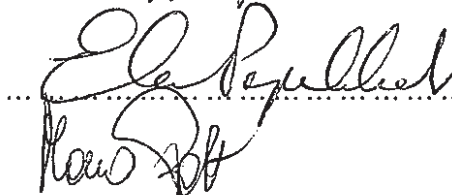
Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

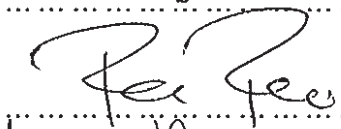
Ing. Santi Muscarà



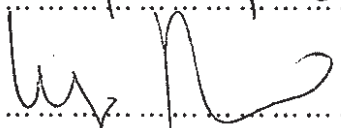
Arch. Eleni Papaleludi Melis



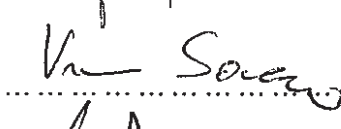
Ing. Mauro Patti



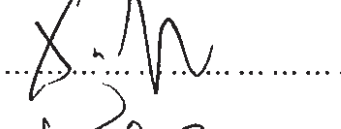
Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero



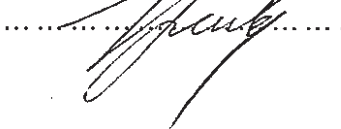
Dott. Vincenzo Sacco



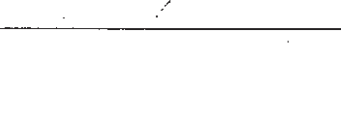
Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



DEI 114  
AZIENDA 01/11/2011

Arch. Francesca Soro

*Francesca Soro*

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

*Francesco Carmelo Vazzana*

Ing. Roberto Viviani

~~ASSENTE~~ *Roberto Viviani*